

Centrale geotermoelettrica Larderello 3

Progetto di riattivazione parziale dell'impianto, riqualificazione architettonica ed urbanistica dell'insediamento industriale e riuso funzionale dei volumi interni

Il fabbricato di progetto, denominato Centrale Larderello 3, ricade nell'area industriale di Larderello, in Comune di Pomarance, a 1 Km dall'abitato di Larderello, a 2 Km da Castelnuovo Val di Cecina.

La Centrale geotermoelettrica, realizzata nell'immediato dopoguerra, era stata dismessa dall'esercizio dal 31 Dicembre 1997.

La Centrale è costituita dal Fabbricato Macchine, con corpo servizi in aderenza, da quattro torri refrigeranti in cemento armato e da un fabbricato montaggio trasformatori. Il Fabbricato Macchine, edificato tra gli anni 1946 e 1950, si mostra come un edificio di particolare interesse architettonico e chiaramente ispirata a correnti internazionali per le tecniche costruttive adottate.

La costruzione della Centrale Larderello 3 fa parte di un progetto del 1942 sospeso per gli eventi bellici, poi ripreso nel 1946, è stata completata nell'anno 1950.

Il grande edificio della centrale geotermoelettrica Larderello 3 si compone di due *navate* affiancate di lunghezza di 90 metri: la prima ha una larghezza di 22 metri, mentre la seconda di 16 metri. L'altezza interna è di 20 metri nella *navata* maggiore e di 18 nella seconda.

L'edificio è caratterizzato da una originale struttura portante a traliccio in ferro, utilizzata sia per i pilastri che per la copertura a botte ribassata e copre una superficie complessiva di 3600 mq.

La struttura portante sia nelle parti verticali che in quelle orizzontali è caratterizzata da una struttura reticolare ad elementi semicurvi a sezione circolare saldati tra loro.

La copertura nella parte centrale è definita da un lucernario in ferro con copertura a capanna le cui aperture laterali consentono l'illuminazione interna dell'edificio.

Tutti i prospetti dell'edificio sono caratterizzati da ampie aperture vetrate, la cui verticalità si contrappone allo sviluppo orizzontale dell'intera fabbrica.

L'ampiezza dell'edificio associata all'originalità della struttura portante metallica danno luogo ad una architettura che suggerisce un parallelismo con le architetture europee d'oltralpe realizzate nel XIX° secolo. L'edificio della centrale Larderello 3 rientra a pieno titolo nel solco della tradizione europea della cosiddetta "architettura del ferro".

LE LINEE GUIDA DEL PROGETTO

L'edificio della centrale Larderello 3 è stato oggetto in un più recente passato di numerose operazioni di modifiche, aggiunte, ampliamenti che hanno alterato il carattere unitario

dell'edificio originario. Il lungo periodo di completa dismissione degli impianti ha comportato l'abbandono dell'edificio, per cui il fabbricato versava in pessime condizioni di manutenzione.

L'intervento di progetto si configura come un'operazione di manutenzione e di restauro conservativo. Difatti la finalità principale che ci si è prefissati è quella di restituire il manufatto alla sua dignità architettonica originaria, mantenendone la forma e valorizzandone la funzione rispetto alle attuali esigenze.

In primo luogo si è proceduto a liberare l'impianto architettonico originario da una serie di modifiche ed aggiunte eseguiti frettolosamente negli ultimi decenni.

All'interno è stato realizzato un nuovo corpo servizi della centrale costituito da un cubo rivestito in lamiera metallica di colore giallo acceso.

La condotta di adduzione del gas e la scala esterna di risalita dell'impianto sono in colori sgargianti.